Cavriago

COMUNE DI CAVRIAGO

PAESE NOSTRO

Periodico d'informazione del Comune di Cavriago - Dicembre 2018 - 1 copia 0,50 €
Autorizzazione del Tribunale di Reggio Emilia n° 288 del 16 / 10 / 1970

Direttore responsabile: Davide Caiti - Direzione e redazione: piazza Don G. Dossetti, 1 Cavriago Tel. 0522 373431 - fax 0522 575537 ufficiostampa@comune.cavriago.re.it
Pubblicità e impaginazione: Kaiti Expansion s.r.l. via dei Gonzaga, 18 42124 Reggio Emilia – Stampa: Stampatre Reggio Emilia

CONCLUSIONE DEL MANDATO, LETTERA DEL SINDACO PAG. 2 E 3

CASA PROTETTA, LAVORI DI AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE PAG. 4 E 5

INAUGURATO L'APPARTAMENTO DEL DURANTE E DOPO DI NOI PAG. 10 E 11

1988-2018, TRENT'ANNI DI STORIA DELLA CREMERIA PAG. 14 E 15

LETTERA AI MIEI CONCITTADINI

Il sindaco scrive a pochi mesi dalla conclusione della consigliatura

Mancano pochi mesi alla conclusione della consigliatura 2014-2019. Ed è arrivato il momento di preparare ed impostare la prossima campagna elettorale da parte di partiti e movimenti. Ho così pensato fosse giunto il momento di condividere riflessioni e considerazioni sul mio futuro di sindaco, con il mio partito, prima di tutto e con tutti i cittadini di Cavriago. Ho comunicato nelle settimane scorse al direttivo del Pd ed all'assemblea degli iscritti la mia intenzione di non ricandidarmi alle prossime elezioni amministrative. Come forse qualcuno sa vi è una prassi consolidata da anni nel PD ma non solo, che dà la possibilità di un secondo mandato da sindaco. Credo che oggi, nella situazione politica attuale, in cui non vi sono più i partiti forti e radicati di qualche anno fa, in cui non esiste più la fedeltà di voto, in cui le condizioni sociali ed economiche evolvono a ritmi velocissimi, non abbia più senso un automatismo come quello del secondo mandato. Alla fine di una consigliatura si deve ridiscutere tutto, persone e obiettivi programmatici.

Ritengo inoltre che i cittadini oggi ci chiedano cambiamenti profondi, veri, incisivi. Ancor più lo chiedono a chi si ritiene portatore degli ideali, dei valori, dei pensieri dell'area riformista, progressista, di centrosinistra del nostro paese. Troppe volte negli ultimi anni si è cambiato solo a parole. Il primo vero cambiamento è quello delle persone, che sono quelle che devono far camminare le idee. Non credo agli uomini per tutte le stagioni.

Io ho iniziato ad impegnarmi in politica che avevo 19 anni, nella lista per le amministrative della Democrazia Cristiana. Ho fatto sei anni il consigliere comunale di opposizione. Sono stato segretario della sezione di Cavriago del Partito Popolare, dopo la fine della DC nel 1993. Poi segretario della "Margherita", il primo embrione di democratici. Nel 2004 dopo la nascita dell'Ulivo cavriaghese e la presentazione della Lista del centrosinistra unito, sono diventato vicesindaco. Sono stato assessore alle politiche sociali; riconfermato nel 2009, ancora vicesindaco e assessore alla cultura e urbanistica. Quasi quindici anni nell'amministrazione comunale, al servizio della comunità cavriaghese. Questo per evidenziare come la mia storia politica e amministrativa non nasce cinque anni fa.

Questi anni da sindaco hanno visto una radicale trasformazione della vita amministrativa dei comuni. La grave crisi economica iniziata nel 2008 ha provocato tagli pesanti alle risorse a disposizione degli enti locali. I provvedimenti che si sono succeduti da parte del Governo centrale negli ultimi dieci anni, hanno tolto ogni autonomia finanziaria. Nello stesso tempo è cresciuto il carico di responsabilità e funzioni. Siamo diventati l'unico interlocutore dei cittadini, per ogni esigenza, ogni bisogno, ogni problema. In generale, le amministrazioni comunali sono state caricate di ogni responsabilità senza avere mezzi e poteri. Dai problemi di criminalità al dissesto idrogeologico; dalle violenze alle persone ai problemi della sanità; dalla sicurezza degli edifici alla gestione delle aziende pubbliche. Ogni

tema e problematica della comunità deve essere risolta dal Comune. E tutto questo con sempre meno risorse e con sempre più burocrazia. Questa la frustrazione di un sindaco.

Ma non la sola se penso a come oggi i social, face book, siano diventati la fonte della verità. Mentre i ragionamenti, le proposte, le soluzioni degli amministratori sono considerati frutto di poche persone, neanche tanto competenti, lontane dalla realtà.

A queste difficoltà si è aggiunta la debolezza della politica e dei partiti. A questo proposito l'amministrazione comunale oltre all'opposizione, che spesso ha agito con attacchi persona-

li e polemiche mediatiche, ha dovuto fronteggiare anche gli oppositori interni, si è dovuta difendere da coloro che in teoria avrebbero dovuto aiutarla. Questo non ha fatto altro che aumentare la solitudine e le difficoltà di un ruolo come quello del sindaco.
E poi si deve dire che le nostre comunità sono molto cambiate. Oggi tutti hanno diritti ma nessuno ha dei doveri. Si guarda al proprio singolo interesse, all'interesse di quel momento , e si è perso di vista il cosiddetto bene comune. A volte si deve rinunciare ad una parte dei propri interessi e vantaggi, per consentire che si realizzi un interesse più generale. Non chiediamoci sempre cosa gli altri (o le istituzioni) possono fare per noi , ma a volte chiediamoci cosa noi possiamo fare per la nostra comunità. Non può essere solo il sindaco e l'amministrazione comunale a tenere insieme una comunità. Quella che viene data agli amministratori è una delega temporanea e limitata. La comunità è di ciascuno di noi. Queste constatazioni danno un'idea di come per me è stato duro il cammino di questi anni e spiegano le ragioni della mia scelta.
Allargando la riflessione credo che in questo tempo di grande disorientamento occorrono energie nuove, pensieri nuovi, e quindi persone nuove. Si deve affrontare un passaggio storico cruciale nei prossimi mesi e anni ,per il nostro paese. La nostra democrazia rappresentativa sta subendo attacchi e stravolgimenti. Chi ha gestito in questi anni i partiti, le istituzioni , deve fare spazio al cambiamento, quello costruttivo e non distruttivo. Fare spazio soprattutto ai giovani. Sicuramente persone più libere e senza il giogo del passato, dell'essere ex di qualche cosa. Dobbiamo voltare pagina, e qualcuno deve essere la mano che gira questa pagina.
Tra qualche mese con il bilancio di fine mandato, faremo il punto su ciò che è stato fatto in questa consigliatura. Ognuno potrà giudicare il lavoro svolto dalla Giunta ed anche il mio. Sicuramente mi sono posto al servizio della comunità al massimo delle mie possibilità, con tutti i miei limiti e difetti. Ho cercato di rappresentare la nostra comunità , come primo cittadino, nei vari consessi, nelle varie circostanze pubbliche, avendo sempre ben in mente, che rappresentavo una comunità intera. Mi auguro di averlo fatto degnamente.
Abbiamo ancora alcuni mesi per completare il programma con cui ci siamo presentati agli elettori e per cui abbiamo avuto il compito di governare Cavriago. Il lavoro non è certo finito. Saranno mesi importanti sul piano degli investimenti (apertura cantieri Scuola Rodari, Casa Protetta, Scuola media Galilei, Asilo Betulle) e per consegnare alla prossima amministrazione un futuro da un punto di vista finanziario il più solido e sicuro possibile.
Ribadisco che mi sono sentito in dovere di fare questa comunicazione, in estrema sincerità , perché i cittadini di Cavriago ed i cittadini in generale, sono la fonte e il terminale del lavoro e dell'impegno di un amministratore pubblico. Alla comunità avevo spiegato i motivi della mia candidatura cinque anni fa e alla comunità ho voluto spiegare i motivi della decisione di concludere il mio impegno nella primavera del 2019.

Il sindaco
Paolo Burani

LA CASA PROTETTA COMUNALE SARÀ AMPLIATA E RISTRUTTURATA

Approvato dalla Giunta il progetto preliminare dei lavori

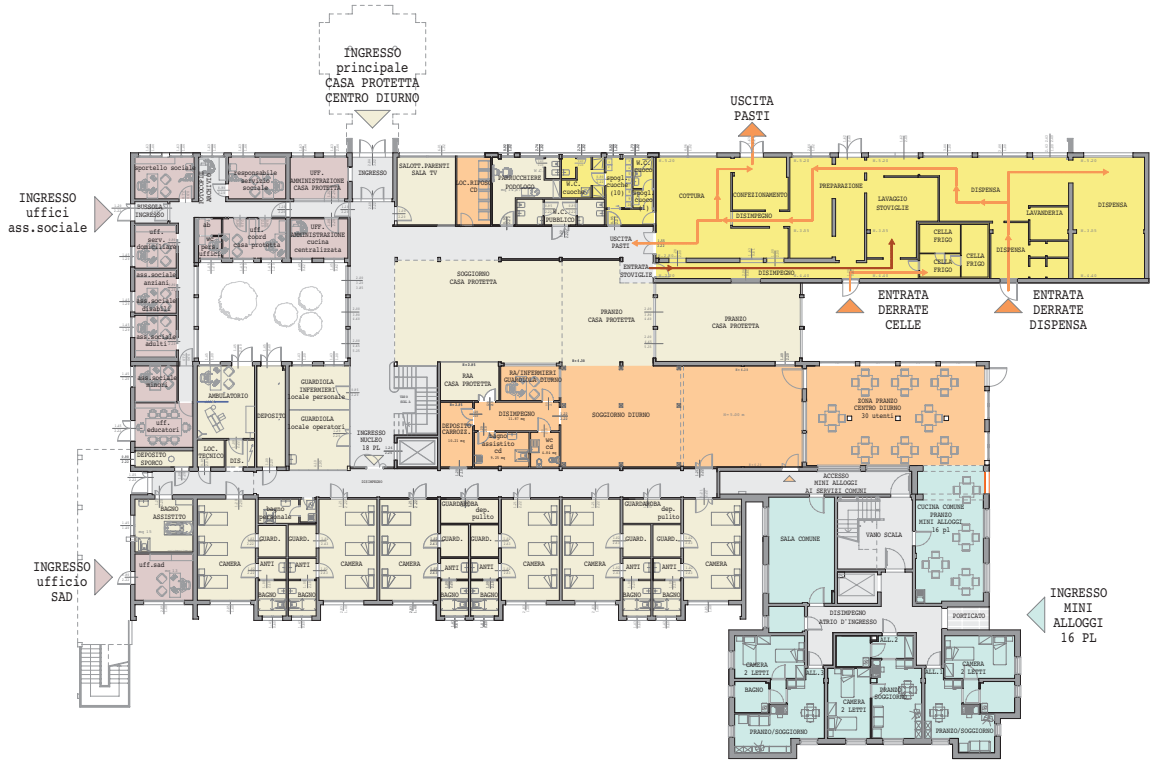
È stato approvato dalla Giunta, nella seduta di sabato 6 ottobre, il progetto preliminare per l'ampliamento e la ristrutturazione della Casa Protetta Comunale.

In particolare, come spiega l'assessore alle politiche di gestione del territorio e del patrimonio Giancarlo Grassi, "si intende procedere alla ristrutturazione e all'ampliamento del Centro Diurno nei locali che un tempo ospitavano i servizi di Sanità Amica all'interno della Casa Protetta di via Aspromonte. Saranno realizzati due nuovi alloggi protetti, che andranno a implementare i sei esistenti, e i nuovi uffici dei servizi sociali gestiti dall'Unione Val d'Enza. Sarà effettuata una ottimizzazione degli spazi a servizio del personale, ad esempio gli spogliatoi e i bagni. Sarà inoltre ripensato lo spazio dedicato all'accoglienza e sarà realizzato un nuovo spazio atelier. Si aggiungeranno alle esistenti, due nuove camere pensate per l'accoglienza di ospiti per brevi periodi (in caso ad esempio di vacanze estive e assenze dei familiari per motivi particolari, ricoveri di sollievo, permanenza nei weekend, permanenza durante l'anno per mancanza di alloggio adeguato)".

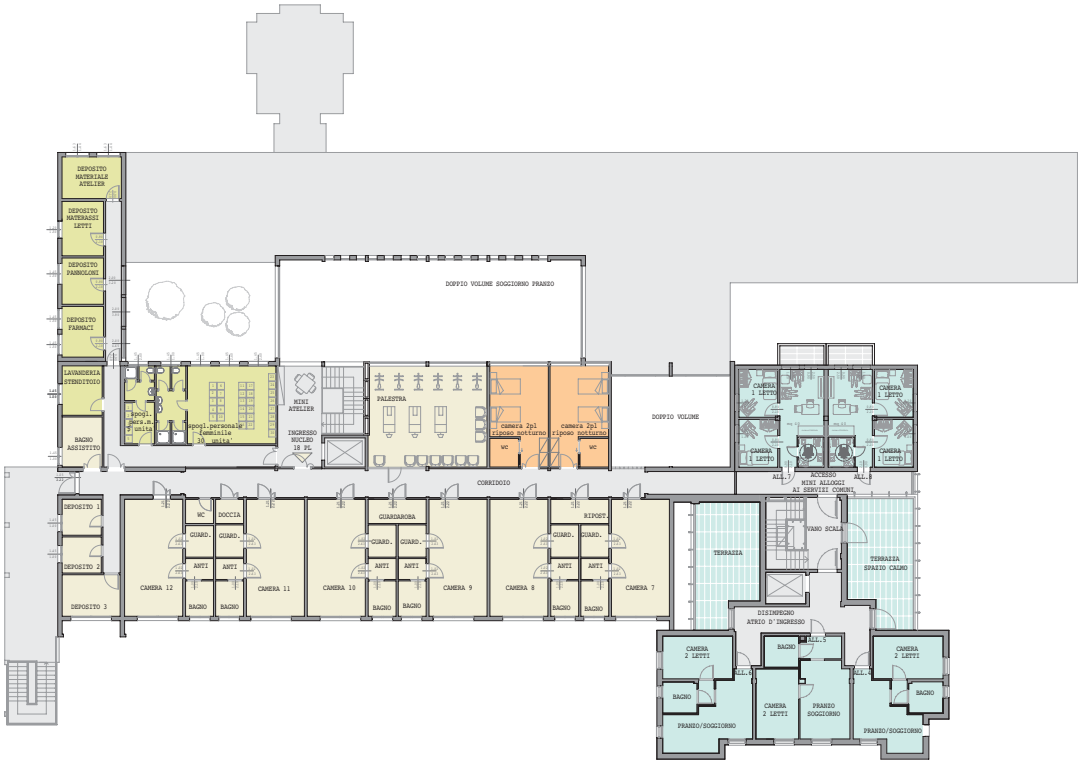
Aggiunge l'assessore alle politiche sociali e vicesindaco Stefano Corradi: "In questo modo, grazie a tutta questa serie di interventi di ampliamento e di razionalizzazione degli spazi, aumenterà e migliorerà la capacità ricettiva della Casa Protetta e si cercherà di rispondere alle sempre crescenti esigenze della cittadinanza e all'aumento della popolazione anziana non autosufficiente".

Il progetto definitivo sarà pronto entro fine anno e, nel 2019, seguirà la gara di appalto poi partiranno i lavori. Il costo complessivo previsto per l'intervento è di 1 milione 200mila euro. I lavori saranno realizzati senza chiudere la struttura di via Aspromonte.

Si ricorda che la Casa Protetta Comunale, posta nelle immediate vicinanze del centro, è stata realizzata nella prima metà degli anni Ottanta e ampliata alla fine del primo decennio del 2000. Concepita fin dal suo nascere come struttura articolata poli-funzionale aperta alla fruizione dell'intera popolazione, è sede di servizi socio-sanitari per anziani e per tutta la cittadinanza. L'intero complesso comprende: la casa di residenza, il centro diurno, il centro notturno, il servizio di assistenza domiciliare, gli appartamenti protetti, la cucina centralizzata, gli uffici del servizio sociale. La superficie complessiva della struttura è di 8.977 mq, di cui 2860 di superficie coperta e 6117 di superficie scoperta adibita a parco protetto ed utilizzata per iniziative culturali e ricreative che coinvolgono il paese.



scala 1:200 PROPOSTA 1 - PIANO TERRA 03.1



scala 1:200 PROPOSTA 1 - PIANO PRIMO 03.2

RINGRAZIAMENTO AI CITTADINI

L'amministrazione comunale ringrazia sentitamente i cittadini che sostengono con le loro offerte i servizi della Casa Protetta e del Centro Diurno: Carmine, Luana Ferrarini e Silvia Trolli in memoria di Laura Ferrarini in Fantini; Giovanni Pozzan a memoria di Manuela Novellini; Gianni Calzolari e famiglia in memoria di Lirici Luisa; Silvano Terenziani in memoria di Corrado Bonilauri; Lina Borghi, Dante e Zurema in memoria di Alberto William Cavecchi; Claudio Magnanini in memoria di Guido Belloni.

FG

manutenzione
parchi e giardini

s.n.c. di francesco giaroni e ugoletti elda

potature aeree

Via Rigattieri, 10
Cavriago (RE)

tel. 0522 374122
fax: 0522 375451
cell: 335 5715625

GAL

50 1968-2018 ANNI

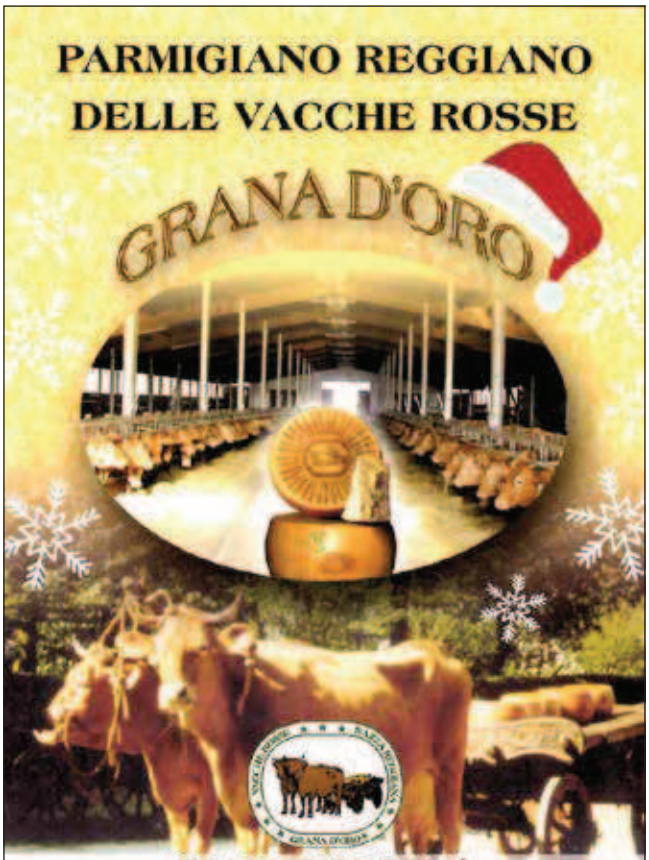
COPERTURE - RIVESTIMENTI
SERRAMENTI

Ti auguriamo Buone Feste e Felice Anno Nuovo

Via Leopardi, 1 - 42025 Cavriago (RE)
tel. 0522375711 - fax 0522375710
www.galcoperture.it
e-mail: gal@galcoperture.it - pec: gal@open.legalmail.it

METAMORFOSI
Via Nazario Sauro, 28/B - BARCO DI BIBBIANO (RE)
tel. 0522 875904 / 339 1473532

PARMIGIANO REGGIANO
DELLE VACCHE ROSSE



GRANA D'ORO S.r.l.
Via Neida n°10 Cavriago REGGIO EMILIA
Tel. 0522/370782 - fax 0522/575076
www.granadoro.it - info@granadoro.it

"PORTE APERTE" NELLA NUOVA SCUOLA PRIMARIA DI VIA BASSETTA

Ad accogliere i visitatori il sindaco Paolo Burani e la dirigente scolastica Mariangela Fontanesi

Mattina di "porte aperte" il 22 settembre scorso nella nuova scuola al parco dello sport. I cittadini e le famiglie con i loro bambini hanno potuto visitare la struttura temporanea di via Bassetta che dal 17 settembre ospita cinque classi di scuola primaria, due prime e tre seconde. Ad accogliere i visitatori e a fare da "ciceroni" c'erano il sindaco Paolo Burani, la dirigente scolastica Mariangela Fontanesi, rappresentanti della "Modulcasa Line", la ditta che ha eseguito i lavori, e il personale dell'ufficio tecnico del Comune.
Dalle 9 alle 12 sono arrivati diversi visitatori: alcuni bambini che frequentano il plesso hanno voluto far vedere ai genitori e ai nonni le loro classi, quindi la loro scuola; oppure sono arrivati ex docenti o insegnanti che insegnano negli altri plessi scolastici per vedere la nuova scuola del paese che si va ad aggiungere alla De Amicis e agli ex Tigli, in via Del Cristo, sedi che ospitano le altre classi di scuola primaria. Poi esponenti del mondo dell'associazionismo e vari curiosi.
La struttura temporanea è stata realizzata durante l'estate ed è entrata in funzione con l'avvio delle scuole. È antisismica e con isolamento termoacustico; è formata complessivamente da sei aule e due laboratori, spazi per il personale, servizi igienici, un corridoio centrale e uscite d'emergenza. È recintata, dotata di cortile e davanti ha un parcheggio da novantuno posti auto. Si ricorda che è stata realizzata per consentire i lavori di ristrutturazione della scuola primaria Rodari, in via Guardanavona, lavori che inizieranno entro la fine dell'anno.

LA FARMACIA COMUNALE POTENZIA IL SERVIZIO AUMENTANDO L'ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

Per andare incontro alle esigenze della cittadinanza e in un'ottica di miglioramento costante del servizio, la Farmacia Comunale di Cavriago, di via C.A. Dalla Chiesa 3/b, cambia gli orari e implementa l'apertura, tenendo aperto anche il venerdì pomeriggio. Dal 1° ottobre osserva il seguente orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30; il sabato dalle 8,30 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30; domenica chiuso. Per maggiori informazioni: tel. 0522/371790.

CENTRO PRELIEVI: ECCO COSA È CAMBIATO E PERCHÉ

Da lunedì 1° ottobre è iniziata la fase sperimentale del progetto, messo a punto dall'AusI-IRCCS di Reggio, per il parziale trasferimento delle attività di prelievo di sangue e campioni in accesso diretto ai centri privati accreditati, con i quali è già in essere una convenzione. Il progetto prevede che i prelievi effettuati nei centri privati accreditati siano ora analizzati nei laboratori dell'Azienda USL, al fine di omogeneizzare ulteriormente gli standard di qualità analitica e di ottimizzare le risorse interne. Oltre a un migliore utilizzo delle risorse e una più efficace omogeneizzazione degli standard di analisi, il progetto punta al miglioramento del servizio ai cittadini attraverso una più ampia distribuzione di punti prelievo su base provinciale, un ampliamento dei giorni di apertura e l'accesso diretto senza prenotazione.

In particolare a Cavriago, il centro prelievi dell'Azienda Usl, attivo fino alla fine di ottobre in via Dalla Chiesa 3/a, viene sostituito dal Centro prelievi privato accreditato (BIANALISI), in via De Amicis, 1/a, in accesso diretto, cioè senza necessità di prenotazione, con la richiesta del medico (orari: dal lunedì al sabato, dalle 7 alle 9). Il pagamento del ticket può essere effettuato: presso il Centro Prelievi tramite POS (bancomat o carta di credito), on line, collegandosi al sito www.pagonlinesanita.it, presso le tabaccherie abilitate, presso gli sportelli dell'istituto bancario Carisbo, presso le riscuotitrici automatiche all'Ospedale e alla Casa della Salute "L. Spreafico" di Montecchio.

I referti dei campioni, analizzati nel laboratorio analisi dell'Arcispedale S. Maria Nuova di Reggio Emilia saranno disponibili con le seguenti modalità: ritiro presso il Centro Prelievi BIANALISI di Cavriago dal lunedì al sabato dalle 7 alle 9; ritiro presso tutte le farmacie operanti sull'area distrettuale di Montecchio negli orari di apertura; ritiro presso la portineria dell'Ospedale di Montecchio, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18 e il sabato dalle 10 alle 12.30, online sul sito www.ausl.re.it nella sezione "Referti online" o direttamente sul proprio Fascicolo sanitario elettronico (FSE).

Per informazioni: URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico di Montecchio - Tel. 0522 860205 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.

CENTRO FAMIGLIE, NUOVO PUNTO DI ASCOLTO

Dal mese di ottobre il Centro per le Famiglie dell'Unione Val d'Enza ha aperto un punto d'ascolto sperimentale sulle tematiche che riguardano il conflitto di coppia e la genitorialità: è il centro cultura Multiplo ad ospitarlo, nell'aula 3. Si tratta di un luogo dedicato all'ascolto e all'orientamento, rivolto ai cittadini. "E' un'opportunità per tutti, un servizio in più che il Multiplo offre alla comunità - sottolinea al riguardo l'assessore alle politiche culturali Vania Toni -. E' aperto in questo periodo il 3 e il 24 novembre, dalle 9,30 alle 12,30, grazie alla presenza delle dottoresse Sara Gibertini e Ilaria Scotti, del Centro per le famiglie della Val d'Enza. Il servizio è un punto di ascolto accessibile senza appuntamento e gratuito per tutti i cittadini della Val d'Enza. Sara e Ilaria aiutano i genitori e i loro figli nel trovare nuove opportunità, a recuperare equilibrio e benessere in caso di situazioni di difficoltà".

Si ricorda che il Centro per le Famiglie ha sede in via XXIV Maggio 47 a Barco ed è stato inaugurato nel 2003; è un servizio dei Comuni della Val d'Enza, sostenuto dalla Regione per promuovere iniziative volte al benessere delle famiglie con figli nella fascia 0 - 18 anni. Interviene, in particolare, sostenendo le risorse e le responsabilità dei genitori e della famiglie fornendo informazioni, mobilitando e raccordando risorse pubbliche, private e solidaristiche, favorendo iniziative sociali, di sviluppo di comunità e di mutuo aiuto. Info: *Centro per le famiglie Val d'Enza, tel: 0522 243721.*

Onoranze Funebri Cuprum

di Figliola Barbara

- Servizio 24 ore su 24
- Disbrigo pratiche
- Vestizione
- Trasporti nazionali e internazionali
- Cremazioni
- Addobbi floreali
- Marmi e lapidi

Novità: cremazione animali domestici

Siamo reperibili 24 ore al giorno (inclusa domenica) per qualunque urgenza ai numeri i cellulari indicati

Via Terenziani e Poletti, 47/C • 42025 Cavriago (RE)
Tel e Fax 0522 303422
Cell. 331 2691805 • 338 8028121
www.onoranzefunebricuprum.it

CARAPEZZI

Batterie, Bombole Gpl e Gas Industriali

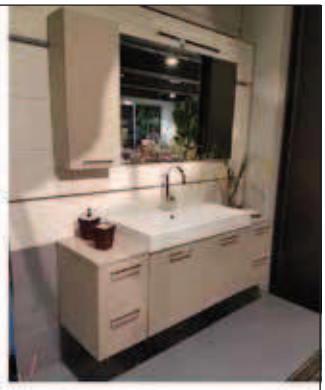
CARAPEZZI s.r.l.
Via Novella, 2
42025 CORTE TEGGE, CAVRIAGO (RE).
TEL. 0522 941616 - FAX. 0522 944149 - CELL. 335 7804838

www.carapezzi.it - info@carapezzi.it

I NOSTRI ORARI
Lunedì-Venerdì
8:00 - 12:30
14:30 - 18:30
Sabato
9:00 - 12:30

CONSEGNA A DOMICILIO!!

Seguici su: facebook



BagnoArredo

BAGNO • ACCESSORI • MOBILI

Via Boccioni 4 - 42025 Cavriago (RE)
tel. 0522 946629 - Fax 0522 943603

giocolibreria SEMOLA

GIOCHI E GIOCATTOLI DI QUALITÀ

DJECO

Giocolibreria Semola
Via De Amicis 5 - Cavriago
Tel: 0522 371517

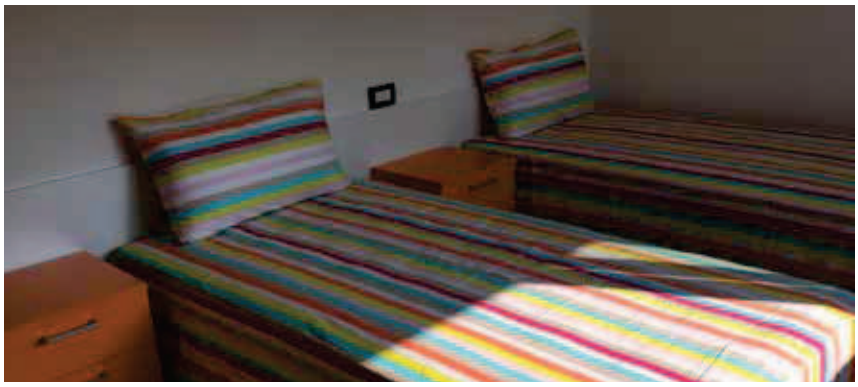
Visita il nostro sito
www.libreriasemola.it
e scopri in anteprima le nostre proposte!

“DURANTE E DOPO DI NOI”, NUOVO APPARTAMENTO IN VIA BECCHI

Può ospitare fino a sei persone diversamente abili. A novembre parte una sperimentazione con l’Ottavo Giorno e gli educatori

È stato inaugurato sabato 20 ottobre un appartamento del Comune di Cavriago in grado di ospitare fino a sei persone diversamente abili più due educatori. In questo modo, il Comune di Cavriago promuove e concretizza le linee guida inserite nella legge “Durante e Dopo di Noi”, dedicata a quella delicatissima prospettiva di vita delle persone disabili nel momento in cui viene a mancare intorno a loro la rete familiare e amicale. L’inaugurazione è avvenuta alla presenza di Paolo Burani, sindaco e presidente dell’Unione Val d’Enza, Giammaria Manghi, sottosegretario alla presidenza della Regione Emilia Romagna, Alberto Grassi, responsabile Settore Politiche Sociali del Comune di Cavriago-Unione Val d’Enza, e di un ragazzo dell’Ottavo Giorno.
Per gli arredi si ringrazia Panciroli Arredamenti. L’appartamento è stato fortemente voluto da “La Rondine”, gruppo dei genitori delle persone disabili dell’Ottavo Giorno.
L’appartamento – di proprietà del Comune essendo tra le dotazioni territoriali previste nel Pua di Pratonera Gestioni Srl - si trova in via Becchi 4, in zona Pianella, e ha una superficie complessiva di 150 metri quadri, dato che è nato dall’unione tra due appartamenti. È stato pensato per rispondere alle esigenze delle persone disabili e alle richieste dei loro famigliari, o comunque a quelle persone che non possono più beneficiare del sostegno dei genitori. È in classe A ed è formato da uno spazio comunale - che fungerà anche da zona pranzo e spazio per varie attività -, una cucina attrezzata, tre camere da sei posti letto totali, due bagni, due divani letto. Tutto è ad alta accessibilità: gli arredi sono pensati anche per chi è in carrozzina, ad esempio ci sono mobili più bassi e le fiamme del fornello della cucina sono a induzione.
A novembre partirà una prima sperimentazione dedicata al “Durante Noi”, cioè quella fase in cui i genitori sono ancora presenti, ma i servizi sociali cercano di lavorare sulle autonomie delle

persone disabili, sulle capacità di vivere fuori dal contesto famigliare. Ecco quindi che da novembre il Comune di Cavriago, il Servizio Sociale persone disabili dell'Unione Val d'Enza, la Cooperativa Sociale Creativ-Cise, promuoveranno dei weekend sperimentali rivolti a persone disabili di Cavriago, già frequentanti il progetto "Ottavo Giorno", fiore all'occhiello dei servizi cavriaghesi. Le persone individuate trascorreranno veri e propri weekend insieme agli educatori di Creativ, con i quali affronteranno la gestione della vita quotidiana: fare la spesa, cucinare, organizzare momenti ludici, trascorrere la notte.
L'Ottavo Giorno, si ricorda, è un progetto comunale nato nel 1997. È rivolto a persone diversamente abili e finalizzato alla crescita personale e relazionale di giovani adulti in situazione di disabilità fisica e psichica. È nato su richiesta di un gruppo di famiglie del paese, è sostenuto dall'amministrazione comunale di Cavriago e dai Servizi sociali dell'Unione Val d'Enza; è stato preso negli anni come esempio eccellente in diverse realtà della provincia reggiana e non solo. Grazie al supporto di educatori e di volontari, di fatto vengono proposte diverse attività per il tempo libero a una ventina di diversamente abili del territorio, che hanno dai 18 ai 65 anni. E ora si aggiunge un altro importante tassello, appunto l'appartamento protetto del "Durante e dopo di noi". ***(foto di Gianfranco Borghi)***



I RAGAZZI DELL'OTTAVO GIORNO DIVENTANO "GIOVANI CHEF" E FANNO UN RICETTARIO

Diversi ragazzi diversamente abili dell'Ottavo Giorno sono diventati "giovani chef" e hanno realizzato un ricettario. Per tre mesi, a cadenza quindicinale, sono stati accolti dalla Casa Protetta Comunale di Cavriago. Guidati dall'animatrice della struttura e dai loro educatori della cooperativa sociale Creativ-Cise, hanno potuto usufruire del salone e della cucina centralizzata per imparare a cucinare biscotti, ciambelle, tortelli e altre prelibatezze della nostra tradizione gastronomica. Come regalo ed esito del percorso denominato "Giovani Chef" – che fa parte tra l'altro del progetto Leva Giovani Protagonisti – è stato donato loro un ricettario contenente tutte le ricette dei piatti preparati. Con entusiasmo hanno quindi partecipato all'attività e hanno potuto imparare a dilettarsi ai fornelli.

Via 1° Maggio
CAVRIAGO

Maisonette
con giardino privato

Appartamenti
con 3 camere e
doppi servizi

Tel. 0522 646244
info@sanroccocase.it - www.sanroccocase.it
seguici su

San Rocco s.r.l.
iniziative immobiliari

ESPURGO
Val d'Enza
di Taddei

0522.865294
346.6000172

Montecchio Emilia (RE)

attivi tutti giorni 24 ore su 24 -
feriali e festivi

LAVA PIU
LA LAVANDERIA SELF-SERVICE Miele

Trattamento per impermeabilizzare

Area Pet
Qui lavi i capi dei tuoi animali

Sanificazione all'Ozono O_3
Il sistema innovativo per sanificare e abbattere le cariche batteriche dei tuoi indumenti e oggetti

Via C. Rasori 10/B (Vicino al supermercato SIGMA) - BARCO (RE)
Per info: barco.lavapiu.it
SIAMO APERTI DALLE 7 ALLE 22 7 GIORNI SU 7

GIOCO D'AZZARDO, APPROVATO NUOVO REGOLAMENTO

L'assessore Vania Toni: "Sin dall'inizio della consigliatura questa amministrazione ha messo in campo tutte le azioni possibili per una corretta informazione e limitazione dell'offerta del gioco"

Il Comune di Cavriago ha ora un "Regolamento per la prevenzione e il contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo lecito". È stato approvato all'unanimità durante il consiglio comunale del 27 settembre.

Come spiega l'assessore Vania Toni, "l'Amministrazione si prefigge l'obiettivo di garantire che la diffusione del gioco lecito sul proprio territorio, e nei locali dove si svolge, avvenga riducendo gli effetti pregiudizievoli per la salute pubblica, il risparmio famigliare, la continuità affettiva e la serenità domestica, l'integrità del tempo di lavoro, la sicurezza urbana, il decoro e la viabilità, lo stato di salute psico-emotiva individuale, al fine di limitare le conseguenze sociali dell'offerta di gioco sui consumatori".

Le procedure disciplinate dal regolamento si riferiscono in particolare "ai principi di tutela dei minori, tutela degli utilizzatori con particolare riferimento alla necessità di contenere i rischi connessi alla moltiplicazione delle offerte, delle occasioni e dei centri di intrattenimento aventi come oggetto il gioco d'azzardo, in funzione del benessere pubblico e nell'ottica di prevenire il gioco d'azzardo patologico, il contenimento dei costi sociali, umani ed economici derivanti dall'assiduità al gioco, ridurre il danno derivante dalla sindrome del gioco d'azzardo patologico e delle ricadute negative anche nella dimensione privata, lavorativa, cittadina, la tutela della sicurezza e del decoro urbano, della quiete della collettività".

Nello specifico nel Regolamento si legge ad esempio che "è vietata l'installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito in locali che si trovino a una distanza dai luoghi sensibili inferiore al limite massimo di 500 metri"; "l'orario di apertura delle sale dedicate, nonché l'orario di funzionamento degli apparecchi da gioco sono stabiliti dal sindaco con specifica ordinanza"; "è vietata l'esposizione all'interno e all'esterno dei locali di cartelli, di manoscritti, immagini e/o proiezioni che pubblicizzino le vincite avvenute". "L'amministrazione comunale e le società controllate dalla stessa non procedono alla locazione o concessione a qualsiasi titolo di immobili a soggetti che intendono aprire attività relative all'esercizio del gioco lecito; non concede il patrocinio per eventi, manifestazioni, spettacoli, mostre, convegni, iniziative sportive che ospitano o pubblicizzano attività che, benché lecite, sono contrarie alla cultura dell'utilizzo responsabile del denaro o che favoriscono o introducono la dipendenza del gioco d'azzardo patologico".

"Il contrasto al gioco d'azzardo – conclude l'assessore Toni - è una questione etica e sociale di primaria importanza per questa Amministrazione che, sin dall'inizio consigliatura, ha messo in campo tutte le azioni possibili per una corretta informazione e limitazione dell'offerta del gioco".

1988 -2018 – TRENT'ANNI DI STORIA, BUON COMPLEANNO ALLA CREMERIA

La direttrice Lucrezia Chierici: "Cremeria è una realtà in continua crescita. All'inizio del 2019 si terrà un evento celebrativo per il trentennale"

Il Centro Studio e Lavoro La Cremeria compie trent'anni. L'ente di Formazione, accreditato presso la Regione Emilia-Romagna, è nato come servizio del Comune di Cavriago nel 1988 e oggi, a trent'anni dalla nascita, è una realtà del territorio che conta sei Comuni soci ed è diventata punto di riferimento per la formazione in Val d'Enza e nelle province di Reggio e Parma.

"L'ente è nato con l'obiettivo di offrire servizi di formazione ai dipendenti pubblici e ai cittadini – spiega Lucrezia Chierici, direttore e amministratore unico di Cremeria –. Fin dall'inizio le due linee di intervento prioritarie sono state il sostegno all'occupazione, con particolare riferimento a fasce deboli e occupazione femminile, e l'innovazione e della Pubblica Amministrazione. Oltre alla formazione, da sempre sosteniamo lo sviluppo degli enti locali con attività di ricerca e consulenza. Negli anni poi i servizi offerti sono stati integrati con l'orientamento, l'Istruzione e la formazione professionale e i tirocini formativi, tutte misure volte a sostenere la cittadinanza e a sviluppare le potenzialità del territorio. Oggi all'interno di Cremeria sono attive cinque classi di obbligo formativo (Iefp) rivolte a ragazzi dai 15 ai 18 anni, corsi di formazione per adulti e misure di accompagnamento al lavoro per fasce deboli e categorie protette. Soprattutto va sottolineato che Cremeria è una realtà in continua crescita; di recente abbiamo ottenuto l'accreditamento per i servizi di intermediazione al lavoro, che consente di erogare attività a sostegno dell'inserimento lavorativo e ci ha permesso di aprire lo sportello di orientamento presso la nostra sede e lo sportello presso uno dei nostri Comuni soci. A questo si aggiungono le attività storiche, nello specifico la formazione iniziale in ambito socio-sanitario (corsi per O.S.S.), ristorativo (operatore della ristorazione) e la consulenza e formazione per la Pubblica Amministrazione, per cui il Centro rappresenta un punto di riferimento a livello distrettuale e provinciale".

Attualmente Cremeria è una Società a

Responsabilità Limitata composta da sei Comuni della provincia di Reggio Emilia (Cavriago, Bibbiano, Campegine, Correggio, Montecchio Emilia, Sant'Ilario d'Enza). Lo staff è composto in larga maggioranza da donne. Si sta lavorando per organizzare, all'inizio del prossimo anno, un evento celebrativo per il trentennale.

LUOGO STORICO, PER 50 ANNI QUI SI PRODUSSE BURRO DI QUALITÀ

Il sindaco: "La Cremeria Emiliana è un pezzo di storia importante del nostro paese"

Il Centro Studio e Lavoro ha sede in quella che per oltre 50 anni è stata la "Cremeria Emiliana", azienda produttrice di burro di prima qualità che ha attraversato le vite di molti cavriaghesi. "La Cremeria Emiliana – spiega a tal proposito il sindaco Paolo Burani - è stata un punto di riferimento nel settore lattiero-caseario: centinaia di cavriaghesi vi hanno lavorato e ha rappresentato anche un pezzo di storia importante per quel che riguarda l'emancipazione femminile, infatti molte donne del paese vi erano impiegate e hanno iniziato a portare a casa uno stipendio. Il 12 ottobre 1923 venne ufficialmente fondata come società 'Cremeria Emiliana', le cui radici vanno però ricercate nell'ex burrificio Monticelli (1922). Nel 1935-1940 era leader in Italia per la produzione del burro con ottimi risultati anche nel mercato estero: era in grado di accogliere i nuovi metodi di lavorazione della crema da latte e del burro. Assunse dimensioni notevoli finché la sua storia non venne segnata negativamente dalla seconda guerra mondiale. Nel '43-'44 diminuì la produzione del burro e aumentarono le spese di produzione e amministrazione. Il lavoro nello stabilimento subì continue interruzioni dovute agli allarmi aerei, alle difficoltà dei caseifici fornitori di materie prime anche legate al trasporto. Il numero di automezzi in grado di circolare subì riduzioni drastiche per via di requisizioni o offensive belliche". La fine della guerra non portò comunque a una svolta positiva. "La Cremeria Emiliana cercò di riprende i contatti con i vecchi clienti, riaprì e inaugurò varie succursali. Ma la concorrenza era tanta. Così negli anni Settanta, il continuo calo delle vendite e l'aumento dei costi, segnarono il suo destino".

La Cremeria di lì a poco venne rilevata nel 1977 dalla Latteria Cooperative Riunite. Finché nel 1979 l'allora Amministrazione Comunale acquisì gli immobili, con l'intento di recuperarli "rappresentando un pezzo importante della storia del paese. Così la storia della Cremeria continua, seppure in una nuova veste, con il Centro Studi e Lavoro, con il Circolo Kessel, la palestra, la scuola primaria Rodari che presto subirà un importante intervento di ristrutturazione".

SASSI ERMANNO & MATTEO
RIELLO
INSTALLAZIONE E ASSISTENZA
TECNICA DIRETTA

TERMOTECNICA
SANITARIA
CONDIZIONAMENTO

Via T. Poletti, 47/D
42025 CAVRIAGO (RE)
Tel. 0522.575186
Cell. 337567650/ 3384819960

AXA ASSICURAZIONI E INVESTIMENTI

FERRARI ASSICURAZIONI
Agenzia Generale

ORARI APERTURA:
LUNEDÌ - GIOVEDÌ 9.00 - 12.30 / 14.30 - 19.00
VENERDÌ 9.00 - 18.00 CONTINUATO
SABATO 9.30 - 11.30

Via C. Battisti, 2 - 42020 BARCO DI BIBBIANO (RE)
Tel. 0522 875154 - Fax 0522 243007
Cell. 338 4288562
ag4005@axa-agenzie.it
https://agenzie.axa.it/bibbiano4005

FONDO NIZZOLA

Azienda Agricola di Marconi Prospero
Strada della Fornace 3 - Cavriago (RE)
Tel.+39 0522 373707 /+39 328 2143376
www.fondonizzola.it

DEGUSTAZIONI DI PRODOTTI E PIATTI TIPICI
• Antipasto della casa;
• Bis di primi della settimana;
• Crocco fritto con tagliere di salumi nostrani e assaggio di formaggi con marmellate e mostarde;
• Dolce della casa;
• Acqua;
• Vino (una bottiglia ogni due persone);
• Caffè e amari
€23
DELLA TRADIZIONE REGGIANA

Inoltre, il Fondo Nizzola offre: B&B e Sala per conferenze e riunioni
e vi aspetta presso il proprio Spaccio di prodotti tipici del territorio

GELATERIA
DUE DI COPPE

Piazza Zanti 2/A - Cavriago
duedicoppegelateria@gmail.com
www.gelateriaduedicoppe.it

seguici su

LA CERIMONIA IN RICORDO DEI 63 CADUTI

Con la lettura dei nomi dei 63 cavriaghesi morti a causa della guerra, vogliamo ricordare ancora una volta quanto la guerra sia solo male, orrore, morte", ha detto il sindaco Paolo Burani in occasione del centenario della Prima Guerra Mondiale, nonché nel giorno della Festa dell'Unità Nazionale – Giornata delle Forze Armate. "Cavriago perse molti suoi figli, così come l'Italia. Il più giovane aveva 18 anni, il più vecchio 42. Quei nomi, quei volti, continuano a chiederci di lottare per un mondo di pace. Quando si seguano i confini, quando si alzano i muri, quando si ritorna all'egoismo del proprio interesse, quando si creano 'nemici', quando l'odio diventa normale, tutto questo può non portare alla guerra, ma non è pace. Non prepara niente di buono per nessuno. La storia deve essere maestra, ed il ricordare ciò che avvenne 100 anni fa serve proprio a questo". Il discorso del primo cittadino è stato fatto in sala civica a conclusione di una due giorni di iniziative organizzate insieme all'Anpi e agli Alpini. Sabato 3 novembre la cerimonia si è svolta davanti al monumento dedicato al generale Luigi Reverberi con alzabandiera, onore ai caduti e lettura di un messaggio del presidente nazionale degli Alpini Sebastiano Favero. Domenica 4 novembre, invece, c'è stata la deposizione dei fiori ai cippi dei caduti, la Santa messa in suffragio dei caduti della Prima Guerra, alle 11 la deposizione delle corone ai monumenti in piazza Dossetti e nel cortile della scuola De Amicis. A seguire c'è stato un concerto del Coro Città di Cavriago in sala Civica con tanto di lettura, da parte dell'insegnante Leonarda Spaggiari, dei nomi dei 63 caduti di Cavriago durante il primo conflitto mondiale. Alla cerimonia erano presenti alcuni dei parenti dei caduti.

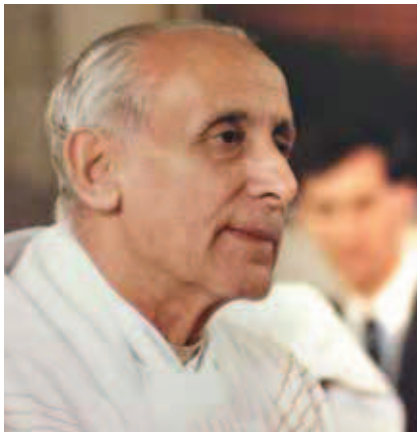
PREMIO PER LA PACE DOSSETTI

C'è tempo fino al 19 gennaio 2019 per partecipare al "Premio per la Pace Giuseppe Dossetti", dedicato al padre costituente, politico poi sacerdote e monaco reggiano, promosso da Comune di Reggio, Comune di Cavriago, Provincia di Reggio e Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con la Fondazione Manodori. Il titolo del Premio quest'anno è 'Restiamo umani'. Il Bando di partecipazione è disponibile sui siti istituzionali dei Comuni di Reggio e Cavriago.

Giunto all'11ma edizione, il premio intende valorizzare l'operato di associazioni e singoli cittadini, in ambito nazionale, che abbiano compiuto azioni di pace coerentemente con i principi affermati da Giuseppe Dossetti nella sua vita. Come in passato, anche quest'anno una sezione è dedicata agli studenti delle scuole superiori reggiane a cui viene chiesto di elaborare un testo (saggio breve, lettera, articolo di giornale o testo di canzone) con una novità: accanto al tema della Pace si aggiunge la richiesta di riflettere sul tema dell'uguaglianza, partendo dagli articoli 3 e 11 della Costituzione. La cerimonia di premiazione è prevista nel marzo 2019.

Giuseppe Dossetti (1913-1996) giurista e politico, è stato fra i protagonisti nella stesura della Costituzione repubblicana; sacerdote e monaco partecipò alla elaborazione dei principali documenti del Concilio Vaticano II; uomo di pace, visse la Resistenza al nazi-fascismo in prima persona e si adoperò per la diffusione dei valori della solidarietà, della fratellanza, del rispetto della dignità di tutti gli uomini. Don Dossetti ha mantenuto un profondo legame con la sua terra d'origine, Reggio e Cavriago, dove ha vissuto durante l'infanzia e l'adolescenza, tanto da definire lo stesso Cavriago come la sua "università della vita".

Per partecipare al premio, il bando e il modulo sono scaricabili dai siti
www.municipio.re.it
e www.comune.cavriago.re.it



UN COLLAGE DI STORIE PER RACCONTARE I "DIRITTI NEGATI"

È l'esito di un laboratorio realizzato da bambini e famiglie guidati dall'artista Nicla Ferrari. Entrerà a far parte della mostra itinerante del Forum Donne Val d'Enza

Una mostra dedicata ai "Diritti Negati" - voluta dal Forum Donne Val d'Enza - sta girando i paesi del distretto e si sta arricchendo sempre più di proposte artistiche e culturali pensate per riflettere su temi quali la violenza sulle donne e sui minori, il non riconoscimento del diritto alla diversità, la negazione del diritto allo studio, al lavoro, all'assistenza. Ogni volta vengono coinvolti artisti, scrittori e altri creativi del territorio. A Montecchio ad esempio lo scorso anno si era tenuto il "Laboratorio della Parola" con Arnalda Mori; la nota fotografa Laura Sassi aveva realizzato fotografie di mani che raccontano, comunicano, esprimono, denunciano. E a ottobre è stata realizzata, al Multiplo di Cavriago, una nuova opera collettiva che entrerà a far parte del percorso: di fatto è un "Collage di storie" che è stato creato dall'artista Nicla Ferrari insieme a famiglie e bambini della Val d'Enza. Grazie ai suggerimenti della pittrice cavriaghese, sono nati diversi quadri tra colori, condivisione, spunti artistici e divertimento. "Nell'esecuzione del lavoro si è voluta stimolare la collaborazione tra i ragazzi e i genitori – spiega l'artista -. Ogni 'tassello' è stato realizzato a quattro mani per poi confluire in un'unica grande opera collettiva". La mostra itinerante "Diritti Negati" si è dunque arricchita di questa nuova proposta. Dopo le tappe a Montecchio, Gattatico, San Polo e Barco, andrà prossimamente a Canossa per poi toccare gli altri paesi della Val d'Enza.

OLTRE CENTO BIBLIOTECARI DA TUTTA ITALIA AL MULTIPLO

Oltre cento bibliotecari da tutta Italia (Lombardia, Veneto, Toscana, Piemonte, Marche, Trentino, Emilia) sono arrivati al Multiplo di Cavriago a ottobre per una giornata di riflessione e approfondimento sul gioco in biblioteca e momenti pratici. L'iniziativa - dal titolo "Le biblioteche in gioco" organizzato dal gruppo di lavoro AIB "Gaming in biblioteca" con il patrocinio dell'AIB Emilia Romagna – ha visto la partecipazione anche di Roberta Turricchia (presidente AIB Emilia Romagna), Francesco Mazzetta (coordinatore nazionale del gruppo di lavoro) e di Luigi Cirelli (direttore del Multiplo). Si sono poi alternate due tavole rotonde: la prima con editori di gioco e sponsor del progetto nazionale "Internationalgamesweek@yourlibrary Italia", che hanno parlato di come si svolge la loro attività e delle azioni che possono essere realizzate in sinergia tra promozione del gioco, della lettura e delle biblioteche. Alla seconda si è parlato di app-book, di educazione e videogiochi, di new media, videogiochi e nuove forme espressive. Al pomeriggio i presenti hanno potuto "mettersi in gioco" partecipando a varie partite, seguiti e guidati dagli editori.

Questo appuntamento è nato grazie al successo e alla diffusione, sempre più ricorrente nelle biblioteche italiane, di attività di gioco e videogioco. L'esperienza di questi anni ha permesso di vedere come il gioco sia un elemento di innovazione utile alle biblioteche, permette di avvicinare nuovi utenti e rafforzare le relazioni con la comunità.

UNA DOPPIA MOSTRA DEDICATA ALL'ARTISTA MINO MONTANARI

Nell'ex Municipio e al centro cultura Multiplo di Cavriago, alla Galleria Parmeggiani e all'Hotel S. Marco di Reggio

Da aprile a settembre si è svolta in Francia una doppia mostra dedicata a Mino Montanari. Ora le opere realizzate dall'artista dal 1953 ad oggi (comprese diverse tele nuove) saranno esposte in Italia, nel paese natale dell'artista, Cavriago, e nella città di Reggio dove ha vissuto gli anni della giovinezza, per sancire il legame tra i due Paesi che hanno avuto un ruolo chiave nella vita di Mino Montanari.
Mino Montanari, oggi 80enne che vive con la famiglia a Louhans - Comune di 6.800 abitanti situato nella regione della Borgogna -, dove è molto stimato come artista e stilista, ogni tanto fa ritorno in Italia per incontrare gli amici e per fare qualche mostra. Ad esempio nel 2000 ha esposto nelle sale del Monastero di San Paolo a Parma, ha partecipato ad alcune significative manifestazioni artistiche, quali la Biennale di Roma e Ancona. Non è tutto, anche la moda fa parte del suo dna: figlio del sarto Leo Montanari, insieme alla moglie Rosanna Anceschi aveva avuto un atelier di moda a Roma.
Un'idea, quella della retrospettiva itinerante a cavallo tra Italia e Francia, nata nel 2013 e che è diventata realtà.

Le sue opere si potranno presto ammirare presso la Galleria Parmeggiani e l'Hotel San Marco a Reggio, e negli spazi espositivi dell'ex Municipio e del Multiplo Centro Cultura a Cavriago. Per l'occasione Mino Montanari ha realizzato anche alcune opere dedicate al suo paese natale e ad alcuni personaggi di Cavriago; alcune di queste saranno vendute a scopo benefico.
L'inaugurazione a Reggio avverrà sabato 17 novembre alla Galleria Parmeggiani e all'Hotel San Marco in piazzale Marconi; a Cavriago si terrà domenica 18 novembre, ore 11.30, presso il Municipio vecchio di Cavriago (Piazza Zanti) alla presenza di Natalia Maramotti, assessora alla sicurezza, cultura della legalità e città storica del Comune di Reggio, del sindaco di Cavriago Paolo Burani, di Dominique Riviére, Conservateur de l'Ecomusée della Bresse Bourguignonne. Saranno presenti i figli dell'artista, Claudia e Alessandro Montanari. Il curatore delle esposizioni è Valerio Cervetti.
Le varie mostre, dal titolo "Mino Montanari. Opere 1953 – 2018", rimarranno aperte fino al 6 gennaio 2019, orari di apertura delle sedi espositive al sito www.comune.cavriago.re.it, www.musei.re.it

MERCATINO DI NATALE

Torna anche quest'anno a Cavriago il mercatino di Natale, che accenderà la magia del clima delle feste. Come ogni anno, le iniziative natalizie partiranno ufficialmente sabato, 8 dicembre, appunto con il mercatino in piazza Zanti e zone limitrofe. Dalle 10 alle 19 vi aspettano diversi stand di artigianato natalizio, banchi di eno-gastronomia, specialità del territorio e diverse bancarelle delle associazioni di volontariato. Alle 16,30 sarà acceso l'albero di Natale di fronte all'ex Municipio alla presenza del sindaco Paolo Burani, del presidente della proloco Pietro Gualerzi e delle associazioni cavriaghesi per augurare buone feste a tutti i presenti. Per l'occasione i negozi del centro rimarranno aperti tutto il giorno.

Kaiti expansion®

marketing & comunicazione

armonia

rigore

creatività

marketing strategico

per dare **slancio** ai tuoi **sogni**

www.kaiti.it

www.kaiti.it

DIAMO FORMA
A UN **SOGNO**
LA NUOVA A REGGIO
PET EMILIA

GRUPPO AMICI DELL'EMATOLOGIA
GRADE
Onlus

PET PUZZLE
20.000 PEZZI
DI UN GRANDE PUZZLE
DONA ANCHE TU
www.grade.it/pet-puzzle

PER INFO:
346 6924809

We take care
of your smile

LAB. ODONTOTECNICO FURLOTTI FRANCO
Via Paterlini 17/B
42025 - Cavriago (RE)
Telephone: 0522 576530

www.furlottiodontotecnico.it

"PIAZZA INFANZIA 2018" NEL RICORDO DI GABRIELE

La Fiera dei Tori e le manifestazioni collaterali sono iniziate con un momento di raccoglimento per il 13enne tragicamente scomparso

Tra la commozione generale, il 9 settembre è iniziata quest'anno la "Fiera dei Tori-Piazza infanzia". Con un sentito ricordo di Gabriele, un doveroso abbraccio collettivo della comunità e un messaggio di vicinanza alla sua famiglia. In particolare il sindaco Paolo Burani - intervenuto nel parco del centro cultura Multiplo alla presenza dei famigliari del 13enne tragicamente scomparso – ha detto: "Una settimana fa si è verificata una grande tragedia che ha colpito la famiglia di Gabriele Tiricola e tutta la comunità di Cavriago. E' stata una settimana molto triste, difficile, drammatica, per tutti quei mondi che hanno conosciuto Gabriele: il mondo dei suoi famigliari, dei suoi amici, della scuola, della parrocchia, degli scout, dello sport. Oggi, è per tutti quei mondi, che abbiamo organizzato in particolare 'Piazza Infanzia' e ci sembrava un atto dovuto dedicare questa edizione a Gabriele".

Ha spiegato lo spirito che sta dietro iniziative come 'Piazza Infanzia' e altri servizi pensati per i bambini. "Come amministratori si deve cercare di dare ai bambini e ai ragazzi un paese a loro dimensione, che consenta di crescere con dei valori, di crescere bene, in un mondo migliore. Si devono dare degli strumenti alle famiglie affinché i loro figli possano diventare degli adulti e dei cittadini migliori. Spero perciò che nei suoi tredici anni di vita qui, nella nostra comunità, Gabriele abbia vissuto bene così come i suoi coetanei. E' per tutte queste ragioni che 'Piazza Infanzia' - manifestazione pensata proprio per i bambini nell'ambito della Fiera dei Tori - ritengo sia il modo migliore per ricordarlo. Non solo oggi, ma anche negli anni a venire".

"Grazie mille all'amministrazione comunale che ci è stata particolarmente vicina in questo momento", ha detto in risposta Andrea Tiricola, papà del 13enne. Poi gli è andato incontro, abbracciandolo, un giovane scout che ha consegnati alla famiglia di Gabriele un album dei ricordi, ricco di foto dei momenti più belli e di pensieri, che gli amici hanno realizzato per esprimere il loro affetto alla famiglia.

E' iniziata dunque in questo modo l'edizione 2018 della "Fiera dei Tori-Piazza infanzia". Con un affettuoso ricordo di Gabriele. Poi tutto il giorno al Multiplo si sono alternati incontri, attività, presentazioni di libri e laboratori per i bambini e i ragazzi; è stato anche inaugurato, nel pomeriggio, il murales realizzato dai ragazzi del liceo artistico Chierici di Reggio nell'ambito di un progetto di alternanza scuola-lavoro. E lungo le strade e piazze del centro si sono svolte mostre di antichi trattori, di auto americane e delle chitarre di Wandrè; non sono mancati i banchi del mercato, dei prodotti enogastronomici e gli stand delle associazioni, e tanto altro.

PAESE NOSTRO COMPIE 65 ANNI

Le volontarie "Amiche del Multiplo" Brunetta Partisotti e Riccarda Masetti hanno realizzato un indice del periodico

Giovedì 18 ottobre, è stato presentato l'indice di "Paese Nostro", periodico dell'amministrazione comunale. In occasione del 65° anno dalla prima uscita, il nuovo Indice degli articoli per autori e soggetti è stato l'occasione per ripercorrere la storia del giornale, del paese e dei suoi redattori. Si tratta di un progetto a cura di Brunetta Partisotti e Riccarda Masetti, Amiche del Multiplo. La presentazione è avvenuta alla presenza dell'assessore alle politiche culturali Vania Toni, con intermezzi musicali a cura della pianista Carla Ragni e letture a cura di Domenico Bonibaldoni.

"Dal 1952 ad oggi – sottolinea il sindaco Paolo Burani - le trasformazioni di 'Paese Nostro' sono state numerose ed hanno riguardato non solo la veste grafica, ma anche la sua redazione, gli obiettivi di comunicazione, i fini politici e sociali. 'Paese Nostro' nacque come organo di propaganda politica ed è arrivato ad essere strumento di informazione dell'Amministrazione Comunale. Non è però cambiato negli anni l'intento fondamentale di questa ormai storica pubblicazione: quel 'nostro' ha da sempre sottolineato il senso di appartenenza e partecipazione dei cittadini alla vita della comunità, caratteristica dei cavriaghesi che dobbiamo anche oggi perseguire. Rendere partecipi i cittadini, non solo informandoli, ma fornendo loro lo specchio di una collettività in trasformazione, voce di un paese che ha bisogni conoscitivi e di identità nuovi, ma che è "nostro" e chiama ciascuno di noi ad esserne protagonista. L'idea di questo indice è nata da due persone che da molti anni sono impegnate nella ricerca e nella valorizzazione della storia di Cavriago: Brunetta Partisotti e Riccarda Masetti, che ringrazio per questo prezioso lavoro. Attraverso le pagine di 'Paese Nostro' possiamo ripercorrere le vicende e le trasformazioni della nostra comunità".

PAESE NOSTRO

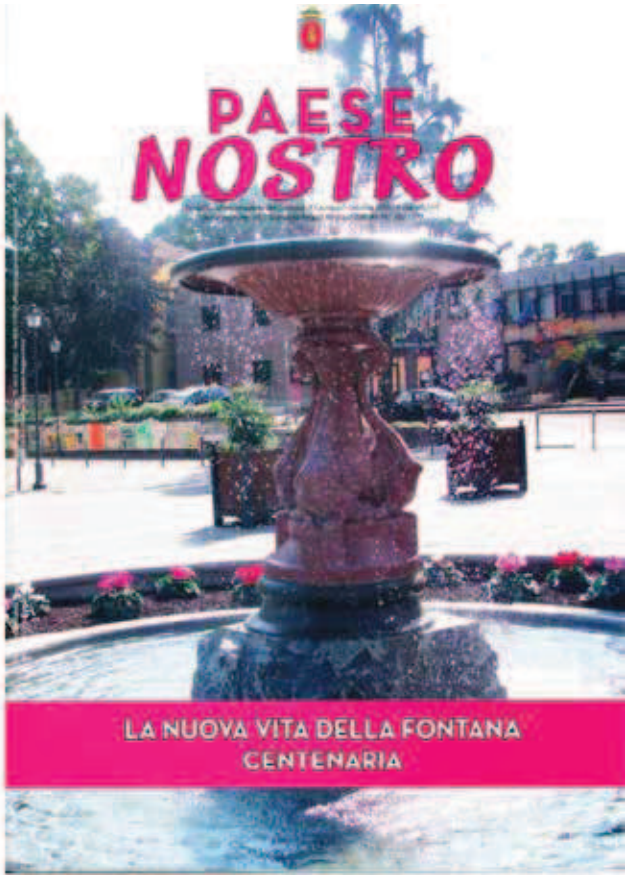
NUMERO UNICO

Organo dei cittadini di Cavriago

QUESTO NATALE

Contro la legge-truffa D.C. difendiamo la proporzionale

Un O.d.G. di protesta della Giunta Comunale



GIÙ LE MANI DAI DIRITTI: IL DDL PILLON

Stiamo andando dritti verso un nuovo Medioevo. E non solo in Italia. Questa certezza ci deve svegliare, dobbiamo difendere la tanto vilipesa legge 194 e i diritti delle donne per i quali abbiamo lottato in tante e tanti. Ora in Italia c'è chi si permette di presentare mozioni anti aborto o dire che i gay sono una sciagura – vedi Verona con il leghista Zelgher. Ma siamo impazziti?

Sono bastati pochi mesi di governo giallo-verde per accorgerci che l'attuale Ministro della Famiglia, iscritto al Comitato No194, non solo vuole abrogare via referendum la 194, ma anche sostituirla con una legge che punisca donne e medici con una pena tra gli 8 e 12 anni. Non parliamo poi delle unioni civili, l'obiettivo è difendere la "famiglia tradizionale".

La prima mossa è stata il disegno di legge (ddl) N.735, "Norme in materia di affido condiviso, mantenimento diretto e garanzia di bigenitorialità" attualmente in discussione al senato in commissione giustizia, presentato da Lega e M5S, primo firmatario Simone Pillon. Questo disegno di legge apporta rilevanti modifiche normative al diritto di famiglia e agli articoli del codice di procedura civile in materia, che ci portano indietro di 50 anni, e non è retorica. L'obiettivo non espresso, ma comunque evidente, è quello di rendere talmente complicata la strada per la separazione da far rinunciare tutte e tutti con evidente danno alla libertà di ognuno. La situazione diventa ancor più preoccupante quando la relazione intima è caratterizzata dalla violenza contro la donna.

E a quanti confidano nella voglia della classe politica grillina di sfilarsi da una iniziativa del genere, ricordiamo che i criteri specificati nel disegno di legge, sono "dettati dal contratto di governo", a dimostrare che era già un'intesa Lega-M5S. Giusto per non dimenticare che, ai tempi del ddl Cirinnà, all'ultimo momento M5S si sfilò proprio per scelta di Di Maio, che oggi governa con Salvini.

Torniamo al disegno di legge in questione, complicato e di difficile lettura; di seguito, in sintesi, i punti critici:

- Mediazione civile obbligatoria (e a pagamento): se i figli sono minorenni, la mediazione è obbligatoria anche nei casi di separazione consensuale.
- Imposizione di tempi paritari: i figli devono trascorrere pari tempo con i genitori, anche dividendosi a metà e facendo avanti e indietro tra due case, come pacchi.
- Mantenimento diretto: i genitori sono obbligati a fare un piano delle spese davanti al mediatore familiare
- Nessuna tutela contro la violenza in famiglia: il rifiuto di un/a figlio/a di voler vedere uno dei genitori, di solito il padre, viene considerato "alienazione" da parte dell'altro genitore (di solito la madre), che può essere punita per questo.
- Chi resta nella casa familiare paga: il proprietario riceve un "affitto" dall'altro genitore.
- Chi non mantiene i figli non viene punito: non è più reato sottrarsi agli obblighi economici verso i figli.

I 24 articoli del ddl sono un crescendo di imposizioni che limitano la libertà individuale, limitano l'accesso alla giustizia, violano norme costituzionali e numerose disposizioni della Convenzione di Istanbul e della Convenzione di New York sui diritti del fanciullo.

Le criticità sono tante, dalla violazione dei diritti dei figli divisi sui tempi, sui soldi, sugli affetti, trattati come pacchi, all'accanimento sui soggetti più deboli, di fatto sottolineando ed amplificando, anche agli occhi dei figli, le possibili differenze economiche tra i genitori.

Con queste premesse la conflittualità è destinata ad aumentare, sulla pelle dei bambini: altro che risparmi, avremo il doppio delle cause.

Di sicuro, a differenza di quel che dicono le belle parole del titolo del ddl, intriso di parità e diritti, il Governo non vuole davvero padri consapevoli del proprio ruolo, non vuole padri che si prendano davvero cura dei figli, altrimenti non avrebbero bocciato alla Camera la proposta che chiedeva di prorogare il congedo obbligatorio di 4 giorni (comunque troppo pochi) per i padri.

A rimarcare la negatività del ddl Pillon si è sollevato un animato contrasto sia dal punto di vista giuridico che politico. Tante voci chiedono il ritiro della proposta di legge inemendabile. L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha recentemente approvato in Commissione parità e diritti delle persone, una risoluzione che contrasta questo ddl. A Reggio Emilia, come in altre città, si è costituito il Comitato NoPillon, promosso dalle donne di diversi movimenti, associazioni, sindacati, istituzioni locali, partiti politici (Nondasola, Nonunadimeno, Iniziativa Laica, CGIL, COBAS, Coordinamento Donne Val D'Enza, Conferenza delle Donne Democratiche-PD, Articolo1-Mdp, Sinistra italiana, Potere al Popolo, ARCI, ARCI GAY GIOCONDA), da singole cittadine e cittadini.

Il ddl Pillon, purtroppo, è solo uno dei tanti disegni nefasti che questo governo vuole realizzare. L'idea politica che il governo giallo-verde porta avanti è molto più ampia. Si vogliono negare i diritti ottenuti faticosamente negli ultimi 50 anni. Si vuole negare un'idea di comunità e di uguaglianza, verificato tristemente a Lodi. Si facilita la possibilità di possedere armi e più potenti, in un paese come il nostro dove nel 2016 un femminicidio su cinque, il 20%, è stato compiuto da armi da fuoco denunciate regolarmente.

Ma è questo che vuole dire "governo del cambiamento"? NO GRAZIE.

Gruppo Consiliare
Cavriago Democratica

NEOFASCISMO E SOVRANISMO

Dalla vittoria sul nazifascismo e la stesura della più bella Costituzione antifascista d'Europa al dilagare di nuovi fascismi e rigurgiti razzisti è bastato pochissimo: poco più di 70 anni. Neanche un secolo durante il quale, invece di fare nostra la lezione consegnataci dai conflitti mondiali del XX secolo, abbiamo finito per soffiare sul fuoco del nazionalismo e del sovranismo. Lo storico David Sassoon (docente emerito di Storia europea comparata al Queen Mary college) afferma che i nazionalismi in Europa sono un sentimento antico e che le politiche neoliberiste degli anni novanta, attuate da forze politiche di centrosinistra, non hanno fatto altro che rafforzarli. E oggi come si esprime il nazionalismo? In Inghilterra naturalmente è stata il referendum per la Brexit la via seguita dai sovranisti. In Italia le forze politiche di governo continuano a ripetere che non vi è alcuna intenzione di uscire dall'Europa. E da noi il nazionalismo si traduce in politiche di respingimento dei migranti e dei richiedenti asilo. Il Ministro Salvini ne ha fatto un cavallo di battaglia. Dalla chiusura dei porti, dalla lotta alle ONG e l'alleanza politica con l'Ungheria di Orban siamo arrivati al decreto Salvini: un decreto dis-umano che trasuda odio verso i più deboli.

La senatrice a vita Liliana Segre ci ricorda che le parole hanno un peso e vanno utilizzate con attenzione. "In Italia dilaga l'odio, si deve lavorare contro la fascistizzazione. Io che sono stata vittima dell'odio dell'Italia fascista sento che, dopo anni, sta ricrescendo una marea di razzismo e di intolleranza che va fermata in ogni modo". La Segre è promotrice di una proposta di legge per l'istituzione di una Commissione parlamentare di indirizzo e controllo sui fenomeni di intolleranza, razzismo e antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza. L'iniziativa è importante e va sostenuta. Ma pensiamo che non sia sufficiente. E' indispensabile che le forze di governo siano i primi responsabili del rispetto e della diffusione dell'insegnamento antifascista della nostra Costituzione. Ma come può essere possibile se al Ministero dell'interno siede un rappresentante di una forza politica che fa della guerra ai più poveri la propria ragion d'essere? Gran parte di chi sostiene le politiche leghiste altro non sono che persone che hanno vissuto un peggioramento delle proprie condizioni di vita, in primis in ambito lavorativo. Le politiche neoliberiste degli ultimi vent'anni (soprattutto di forze politiche che si definiscono di sinistra, come il PD) hanno taglieggiato i diritti acquisiti con anni di lotte, abbassato il potere d'acquisto della classe media, peggiorato drammaticamente le condizioni per accedere alla pensione e creato povertà. Sono stati salvaguardati i grandi capitali e creato maggiore divario tra ricchi e poveri. E' sotto gli occhi di tutti che la rabbia di lavoratori, giovani e pensionati, invece che dirigersi verso chi sta sopra, verso chi si è arricchito, si è incanalata verso chi sta addirittura peggio, soprattutto verso i migranti.

C'è bisogno di una forza politica, ma soprattutto culturale, di sinistra per restituire al paese una nuova consapevolezza dei ruoli, di classe si sarebbe detto qualche decennio fa. Oggi questa forza politico culturale non esiste, situazione aggravata dal fatto che le ultime voci che hanno personalmente vissuto i fascismi e i nazionalismi del XX secolo ci stanno pian piano lasciando. Da quest'anno scolastico è persino stato abolito il tema di storia dall'esame di stato. Come gruppo consigliare abbiamo deciso di presentare nel prossimo consiglio comunale un odg contro il decreto Salvini. Riportiamo qui il deliberato finale del documento, condiviso anche col gruppo di maggioranza.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CAVRIAGO *esprime pubblicamente contrarietà rispetto al Decreto Salvini per i danni e il caos che la non accoglienza strutturata causerebbe ai territori, associandosi ai dubbi e perplessità espresse da ANCI. Il Decreto avrà come esito l'effetto opposto rispetto a quello propagandato, ovvero aumenterà la clandestinità di persone che non avranno più un'accoglienza adeguata e, di conseguenza, si acuiranno le tensioni sociali. Esprime la propria contrarietà rispetto a tale Decreto in quanto in molte parti e nelle dichiarazioni del Governo 5stelle-Lega che lo promuove, entra apertamente in conflitto con i valori e i principi fondamentali dello statuto comunale cavriaghese ed in particolare rispetto a quanto previsto dall'art. 2 comma 2 lettera d) di seguito riportato: "partecipare alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale attraverso il concorso dell'iniziativa pubblica e privata. Tale sistema deve assicurare a tutti i cittadini la tutela psico-fisica, le opportunità di arricchimento culturale, l'integrazione sociale in ogni fase della propria esistenza, indipendentemente dalla razza, dall'etnia, dalle idee politiche e religiose." Impegna il sindaco e la Giunta: a mandare questo documento al Governo e alla Presidenza della Repubblica; ad attivare nelle sedi nazionali più opportune gli strumenti utili a spingere a riformare il Decreto Legge Salvini in materia di gestione dell'immigrazione; a dialogare con il sistema degli enti locali di vari livelli per capire come poter continuare a sostenere il sistema di accoglienza diffuso incentrato sulle opportunità di inserimento sociale e lavorativo attuato a partire dalla prima fase di accoglienza al fine di non vanificarne gli effetti positivi.*

Gruppo consigliare Cavriago città aperta
Liusca Boni e Sara Iotti

ECCO IL PUG IL PIANO URBANISTICO GENERALE

Nel mese di ottobre è stata approvata in Consiglio Comunale la costituzione di un nuovo ufficio da realizzarsi in Val d'Enza, per la Programmazione Generale Urbanistica, denominato (PUG). Piano Urbanistico Generale In attuazione della Legge Regionale n.24/2017, denominata "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio". Questo nuovo ufficio avrà il compito della programmazione Urbanistica per i Comuni facente parte dell'Unione della Val d'Enza. Ci sarà un Piano Urbanistico Generale, che individua le linee generali e sarà quello che poi verrà fatto dall'ufficio di piano fatto in associazione con gli altri Comuni, e poi ci sarà invece una programmazione locale, cioè accordi operativi e piani di iniziativa pubblica che quelli saranno relativi al lavoro dei singoli Comuni. Nella predisposizione di questi strumenti la legge regionale, impone la costituzione di un ufficio di piano che può essere fatto a livello comunale, oppure delegando la funzione all'Unione in toto. A questo ufficio di piano vengono chieste competenze ben precise a livello pianificatorio, paesaggistico, ambientale, giuridico, economico, finanziario. Per costituire questo nuovo ufficio di pianificazione intercomunale la regione darà delle risorse economiche: si parla complessivamente per la Val d'Enza di 100mila euro. I Comuni sino ad ora predisponevano i singoli piani strutturali assegnando la progettazione a professionisti esterni, accollandosi per questo costi elevati. D'ora in poi immagino che questa progettazione avvenga all'interno di questo ufficio, andando ad abbassare i costi dei singoli comuni. Se questo non avverrà, avremo costituito un nuovo centro di costo, senza razionalizzare la spesa PUBBLICA.

COFFRINI. L'avvocato Coffrini è stato per tanti anni un consulente del Comune di Cavriago. Recentemente i rapporti fra Comune di Cavriago ed il professionista si sono bruscamente interrotti. In conseguenza di questa interruzione l'Avvocato ha ritenuto di ricorrere dal Giudice di Parma e si espresso con sentenza

n.1222/2018, in data 27/08/2018, per farsi pagare competenze non riconosciute dall'Amministrazione Comunale. Avendo vinto il ricorso il Comune ha dovuto pagare 16.500 euro. Personalmente mi dispiace che tali rapporti si siano conclusi in questa maniera perché alla fine è sempre il cittadino che paga.

Nel giorno della sua nascita, voglio ringraziare il Signore e poi voglio ringraziare tutte le famiglie che mi hanno sempre aiutato e sostenuto. Buone feste,

Tommaso Cavezza,
consigliere Futuro per Cavriago

"LE IDEE NON SI RIFIUTANO GERMINANO NELLA SOCIETÀ"

Lucio Fontana

POI OLMEDO LE ESPRIME

Veicoli allestiti per persone diversamente abili in carrozzina

olmedo

Special Vehicles

Olmedo Special Vehicles SPA
Via Montesanto, 54
42021 Ghiardo di Bibbiano (RE)
Tel. 0522 253303
Fax 0522 872104
info@olmedospa.it

Olmedo Centro Usati e Noleggio
Via Enrico Fermi, 17
42027 Montecchio Emilia (RE)
Tel. 0522 1549357
Fax 0522 1549351
usati@olmedospa.it

Sede di Parma
Strada dei Mercati, 14/A
43126 Parma (PR)
Tel. 0521 255564
Fax 0521 1514693
olmedoparma@olmedospa.it

Sede di Prato
Via Palermo, 46
59013 Montemurlo (PO)
Tel. 0574 791418
Fax. 0574 791418
olmedoprato@olmedospa.it

Sede di Latina
Via Piave, 75A
04100 Latina (LT)
Tel. 0773 1714729
Fax 0773 1716253
olmedolatina@olmedospa.it

Sede di Reana del Rojale (UD)
Via Leonardo da Vinci, 48/4
33010 Reana del Rojale (UD)
Tel. 0432 986010
Fax 0432 986040
info@soranet.it

www.olmedospa.it

ITALIA A 5 STELLE: A CAVRIAGO PORTEREMO IL "PLASTIC-FREE CHALLENGE" DI INIZIATIVA MINISTERIALE

Da queste pagine vorremmo questa volta aggiornare i concittadini sulle attività dei 5 Stelle a livello nazionale, focalizzandoci sulla kermesse tenutasi a Roma il 20-21 Ottobre, di cui giornali e TV non hanno dato, come previsto, adeguata informazione. Italia 5 Stelle è un ritrovo annuale dei simpatizzanti e dei politici, che ha poco a che fare con concertoni e gnocco fritto. Lo scopo principale di questi ritrovi è quello di fare il punto della situazione, tutti insieme; per questo si organizzano le cosiddette Agorà in diversi punti della manifestazione, ove si possono trovare consiglieri comunali e regionali, così come presidenti di commissione e sottosegretari dei ministeri, i quali descrivono nel dettaglio le proprie azioni e si mettono a disposizione del pubblico per avviare confronti e dibattiti. Il palco centrale viene occupato da Ministri e personaggi di spicco, per informare il pubblico sulle cose fatte e le cose da fare. Italia 5 Stelle dunque non è soltanto svago, ma un importante momento di confronto e raccolta di informazioni. Ovviamente i 5 Stelle cavriaghesi erano presenti, e la nostra consigliera Natascia Cersosimo ha anche avuto modo di interloquire con il Ministro dell'Ambiente, il Generale Sergio Costa, e consegnargli il documento frutto di un tavolo di confronto con associazioni locali e altre parti interessate, riguardante la crisi idrica nella Valle dell'Enza.

Le informazioni raccolte a Italia 5 Stelle ci hanno dato spunti per i nostri programmi a livello locale. Ci sono comuni guidati dai 5 Stelle che hanno appianato ogni debito ereditato dalle precedenti amministrazioni, riqualificati interi quartieri e il verde pubblico, efficientata energeticamente l'illuminazione pubblica, aumentati i servizi per la terza età, fatti nuovi regolamenti per l'assegnazione degli alloggi di edilizia pubblica, introdotto la gestione digitale degli atti amministrativi, riportata in house la gestione di manutenzioni prima affidate a cooperative esterne, ridotto il costo dei servizi mensa e scuolabus, realizzati diversi progetti di integrazione sociale.

Una di queste iniziative ha avuto un particolare riscontro, nel pubblico e negli amministratori stessi. A Cavriago i 5 Stelle porteranno il "plastic-free challenge" di iniziativa ministeriale, il quale consiste nel liberare tutte le istituzioni e gli enti pubblici dalla plastica, a partire dai prodotti monouso, prendendo spunto da direttive europee e piani regionali di riduzione dei rifiuti da destinare all'incenerimento.

Italia 5 Stelle è un calderone di idee che hanno già trovato concretizzazione, ma anche e soprattutto di idee per il futuro. Da eventi come questo non si può che uscire con mille buoni propositi ed un rinnovato senso di comunità, una ulteriore spinta a fare sempre più e sempre meglio.

Approfittiamo per rinnovare l'invito ai nostri concittadini simpatizzanti: libertà è partecipazione; la vostra delega è importante, ma se c'è una cosa di cui si ha assoluto bisogno, è soprattutto la vostra presenza. Le elezioni amministrative sono vicine, e c'è tanta carne al fuoco. Aiutateci a migliorare il nostro territorio, troviamoci ogni primo lunedì del mese nella sala blu del comune di Cavriago, ore 21:00.

"Una nuova Italia ci aspetta, e sarà bellissimo farne parte" (Beppe Grillo).

Movimento 5 Stelle Cavriago

ME·CART

L'anno scorso abbiamo deciso di raccogliere una grande sfida acquisendo due realtà del nostro territorio, lo Scatolificio Magnani di Sorbolo e la Cartotecnica Ellegi di Novellara.

Oggi siamo in grado di offrire ai nostri clienti un prodotto completo, sia a livello qualitativo che tecnologico, sposando la produzione dello scatolificio a quella della cartotecnica.

SCATOLIFICIO ME·CART s.r.l.
imballaggi in cartone ondulato

CARTOTECNICA ellegi

SCATOLIFICIO MAGNANI
SOLUZIONI PER L'IMBALLO

Via 8 Marzo, 2 - Zona industriale Corte Tegge - Cavriago (RE) - tel. 0522 942696 - fax 0522 942805